Sagola prima in Orc Classe 4 alla Middle Sea Race
CuriositÃƒÂ
Inviato da : RedHunter
Pubblicato il : 28/10/2013 10:44:22

Sagola Biotrafing protagonista alla Rolex Middle Sea Race, classica regata d'altura di 606 miglia nautiche continua a esercitare un fascino unico, per il percorso, per le imprevedibili condizioni meteo e per la storia di questi mari tanto tribolati quanto affascinanti. Il Royal Malta Yacht Club (RMYC), organizzatore dell'evento, ha superato ancora una volta il record di iscrizioni. Barche da tutto il mondo, Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Grecia, Gibilterra, Irlanda, Italia, Malta, Monaco, Russia, Slovenia, Sud Africa, Spagna, Svezia, Svizzera, Ucraina e Regno Unito. Tra queste regine del mare, una barca tutta siciliana, a dire il verso "Marsalese", con un team proveniente dalla CittÃƒÂ dei Mille grazie ad un main sponsor Marsalese ed un progetto di supporto a WWF Italia, veleggiando proprio in quel mare con un messaggio sullo scafo e sulla randa per sensibilizzare pubblico, velisti e cittadini. ÃƒÂˆ la prima volta che una barca da regata sposa una campagna del WWF ed ÃƒÂ¨ stata l'occasione per rilanciare con forza un appello anti-trivelle che in pochi mesi ha giÃƒÂ raccolto 35.000 adesioni e avviato un importante processo per la tutela di Pantelleria: www.wwf.it/ilpetroliomistastretto.

"E' la prima volta che il Panda sale a bordo di una barca da regata insieme a velisti impegnati in prima persona per preservare il loro mare, un mare di una bellezza stordente, minacciato da esplorazioni petrolifere che lo rovinerebbero per sempre - ha detto Marco Costantini, responsabile Mare del WWF Italia - Andare a vela ÃƒÂ¨ un simbolo perfetto della potenza dell'energia pulita e dell'importanza di un mare in salute. Una grande occasione per ribadire, insieme ai 35.000 italiani che hanno giÃƒÂ aderito alla campagna, un secco no alle energie insostenibili e chiedere un nuovo modello di sviluppo per il nostro paese. Un Mediterraneo di QualitÃƒÂ , con acque pulite e libere dalle trivelle, puÃƒÂ² garantire bellezza, tradizioni,

economia a vantaggio di tutti."

Riviviamo, con il diario di bordo di Sagola Biotrading, questi 5 giorni di regata. Se in Irc la fortuna proprio all'ingresso del porto ha tolto ogni sogno di podio, in classe Orc,la vittoria di classe ÃƒÂ¨ la dimostrazione che questo scafo ÃƒÂ¨ una delle realtÃƒÂ ancora di alto livello nel panorama dell'altura Italiana.

IL GIORNO PRIMA DELLA PARTENZA
Dopo i preparativi durati alcuni giorni Sagola Biotrading ÃƒÂ¨ finalmente pronta. Noi anche. Un briefing la sera prima della partenza davanti ad un prime rib con salsa BBQ, serve a stemperare la tensione che, nella consapevolezza di avere una barca veramente competitiva, si ÃƒÂ¨ annidata in noi in modo crescente.
SAGOLA-BIOTRADING ÃƒÂ¨ un Grand Soleil 37, con un equipaggio essenzialmente marsalese: una barca fra le piÃƒÂ¹ piccole con prestazioni al top e un rating formidabile. In queste regate lunghe di altura ÃƒÂ¨ molto importante la tattica, la meteorologia e il fatture C. Si poichÃƒÂ¨ in alcune aree del percorso, famose per le bonacce o per le tempeste, non puoi mai sapere a priori se il vento ti accompagnerÃƒÂ nel suo letto o ti saluterÃƒÂ² lambendoti le guance, lasciandoti "abbonacciato" in un fazzoletto di mare mentre i concorrenti sfilano via al tuo fianco.
Sagola Biotrading corre sotto l'egida del wwf per un progetto di sensibilizzazione contro l'istallazione di piattaforme petrolifere in tutto il Canale di Sicilia e in particolare, di una a sole 5 miglia da Pantelleria. Correre con uno sponsor di questo calibro trascende il desiderio assoluto di vincere nella consapevolezza che essere i portabandiera di un messaggio cosÃƒÂ¬ nobile e forte, giÃƒÂ ti fa sentire un vincitore.

IL 1Ã‚Â° GIORNO DI REGATA
La partenza ÃƒÂ¨ sempre suggestiva. Alle 11.50 del 19 Ottobre, il classico colpo di cannone dÃƒÂ inizio alla competizione.
Nel grande porto industriale de La Valletta, sotto ai bastioni del forte, si riuniscono tutte le barche che partiranno scaglionate per classi. Dallo sloop antico tutto in legno a Hugo Boss, l'IMOCA 60 di Alex Thompson ci sono tutte le barche dei nostri sogni. E noi siamo lÃƒÂ¬ con loro, pronti a dar battaglia.
La partenza avviene in modo regolare e in pochi minuti siamo giÃƒÂ in mare aperto con dietro quasi tutti. Scapoliamo la boa di disimpegno e ci mettiamo in rotta per Capo Passero, la punta estrema della Sicilia. I fast cruiser, i class 40, i VOR prendono una rotta piÃƒÂ¹ portante per sfruttare al meglio le carene e i grandi Gennaker. Nel giro di poco spariscono all'orizzonte con velocitÃƒÂ superiori ai 20 nodi.
Le nostre guardie sono organizzate perfettamente in turni di 4 ore: riposo, stand by, pozzetto. Ognuno pensato per avere sempre attivi un timoniere, un prodiere e un tailer.

IL 2Ã‚Â° GIORNO DI REGATA
Raggiungiamo la Sicilia sul far della sera, costeggiando fino a Siracusa per poi staccarci alla volta della Calabria. La corrente ÃƒÂ¨ molto forte e purtroppo contraria. In molti ci sfilano in centro canale e ben presto iniziamo a perdere posizioni. Tutto lo stretto sarÃƒÂ strategicamente deleterio. Usciamo da Messina con un forte vento di poppa. Cavalchiamo a 14 nodi e anche piÃƒÂ¹ verso Stromboli tenendo testa a imbarcazioni ben piÃƒÂ¹ grandi della

nostra. Doppiato lo scoglio di Strombolicchio teniamo una rotta a sud, sottovento a Stromboli che si riveleraƒÂ vincente. All'altezza di Salina, infatti, il position tracker ci vede in grande recupero su una cinquantina di barche che hanno scelto rotte estreme a sud o a nord. In medio stat virtus, ÃƒÂ¨ il caso dire. La sera cala presto davanti a Salina ed ÃƒÂ¨ grande la soddisfazione di vedere tante luci di via alle nostre spalle.

IL 3Ã‚Â° GIORNO DI REGATA

Le Eolie non hanno una via di mezzo, non generano un termico e sono pertanto caratterizzate da venti di gradiente, quando il gradiente c'ÃƒÂ¨. Una giornata intera per raggiungere Capo San Vito, dopo Palermo, senza perdere posizioni. Ogni tanto ci superava un maxi attardato dalla bonaccia del giorno precedente. Impossibile tenergli testa e comunque non ÃƒÂ¨ in gara con noi: i suoi colleghi sono giÃƒÂ verso Pantelleria. Entriamo nelle Egadi con uno Scirocco sostenuto e la barca in bolina picchia e sbanda. C'ÃƒÂ¨ bisogno di bilanciare il piano velico e la notte la si passa seduti in falchetta appoggiati alle draglie con i piedi fuori bordo. E' difficile dormire in queste condizioni e piÃƒÂ¹ che altro si alternano stati di veglia a sonno apparente. I membri piÃƒÂ¹ leggeri dell'equipaggio possono scendere sotto per portare cibo o caffÃƒÂ¨ a chi rimane fuori. Al timone i turni si riducono a due ore soltanto per consentire una migliore performance.

IL 4Ã‚Â° GIORNO DI REGATA

Una notte intera con vento e onda formata ti infreddolisce e ti toglie molte certezze. Non ÃƒÂ¨ paura del buio ma le piccole luci che incroci, condividendo con te quel sottile malessere, fanno si che la notte sia meno buia e l'orologio corra piÃƒÂ¹ veloce.
All'altezza di Pantelleria veniamo avvicinati da amici del wwf che scattano qualche foto e girano un po' di video.
Boliniamo duramente fino a Lampedusa. Il forte vento in faccia ci costringe a bordi stretti e durissimi e la carena che batte ad ogni onda ti consente solo qualche pisolino di recupero. "fuori i pesi" ÃƒÂ¨ la frase piÃƒÂ¹ ricorrente dello skipper e allora ti appoggi alla falchetta con i pedi che sfiorano l'acqua e la cerata che ÃƒÂ¨ l'unica barriera fra te e "l'acqua volante".

IL 5Ã‚Â° GIORNO DI REGATA

scapoliamo Lampedusa in testa alla classifica e le aspettative sono alte. Il vento purtroppo non ci premia. Una bolina larga di oltre 90 miglia verso Malta favorisce barche armate di Code 0, una vela che, in questi casi, fa veramente la differenza. Due nodi in meno su un tratto di percorso di questo genere sono una enormitÃƒÂ . Attraversiamo il traguardo in abbrivio fino al suono della tromba che assieme ad uno scrosciare di applausi, dallo yacht club, sancisce il nostro arrivo.
Sono stati quattro giorni e una manciata di ore senza cali di attenzione o segni di cedimento anzi, la possibilitÃƒÂ di vedere in tempo reale la nostra posizione ÃƒÂ¨ stata foriera di buonumore e di energia per tutto l'equipaggio.
Nonostante il tilt degli strumenti di bordo dal primo giorno tagliamo il traguardo primi in classe 4 ORC e quindicesimi assoluti contro 99 imbarcazioni partenti.
Al di lÃƒÂ del risultato fra i ragazzi dell'equipaggio ÃƒÂ¨ emerso il valore umano di una esperienza che ha arricchito tutti, segnando i confini che ognuno di noi internamente possiede.

Se hai l'umiltÃƒÂ di accettare come costruttiva ogni esperienza dalla piÃƒÂ¹ entusiasmante alla peggiore, allora sei certo che ogni giorno potrÃƒÂ darti qualcosa: un semplice sorriso, un'armonia di colori, modelli da interiorizzare o da eliminare.
La vela ÃƒÂ¨ questa: l'equipaggio, i valori condivisi, la gioia e l'amarezza.
La vela scuola di vita.

Ringraziamo tutto l'equipaggio per la costanza e professionalitÃƒÂ dimostrata, per la loro genuina "sicilianitÃƒÂ " spezzata solo a tratti da accenti fiorentini e emiliani, nonchÃƒÂ¨ gli sponsor che di fatto ci hanno permesso di portare a termine questo progetto: Maurizio Mannone, Presidente di Biotrading integratori alimentari al termine della regata commento l'avventura di Sagola: "Esprimiamo grande soddisfazione a Peppe Fornich ed al suo team per i risultati ottenuti in questa durissima competizione che mette a risalto, oltre alla capacitÃƒÂ di mettere a punto il mezzo tecnico, il valore, la preparazione fisica e l'affiatamento di tutta la squadra, dimostrando a tutti ancora una volta, che il fatto umano risulta sempre determinante sul mezzo. Sono grato a tutto il team di avere bene interpretato il valori etici a cui Biotrading si ispira da oltre un quarantennio.

"Ho condiviso la gioia di un'esperienza unica - sono le parole di Peppe Forniche, timoniere di Sagola Biotrading - ogni volta ÃƒÂ¨ come se fosse la prima volta, ogni volta si provano sensazioni diverse. Il ringraziamento a tutti quelli che hanno creduto in noi, al nostro team, sia a mare che a terra, a chi ha tifato per noi, gli uomini di mare sono di poche parole, ma quello che porto dentro ÃƒÂ¨ grande come il nostro mare."

SAGOLA	**BIOTRADING**	**CREW:**
PEPPE		FORNICH
MARCO		FORNICH
GIUSEPPE		ALAGNA
MARIO		NOTO
LORENZO		GHELFI
MASSIMILIANO		PAXIA
ALBERTO		ZACCAGNI
PAOLO		CODELUPPI
GASPARE		BUFFA
DANILO		MARGIOTTA

Ã‚Â

Credit: Sagola Sailing Team